

## ■ GERIATRIA

### Dolore osteo-articolare nell'anziano: efficacia delle terapie topiche



**M**olto spesso la sofferenza legata al dolore articolare persistente accompagna la vita delle persone anziane, tanto che i più recenti dati epidemiologici evidenziano che è presente in oltre la metà della popolazione e che il 25% non viene curato per questa condizione.

Il processo fisiologico di invecchiamento non presuppone però necessariamente l'accettazione passiva del dolore e in questo ambito l'intervento del medico di famiglia è particolarmente importante per fare emergere il sommerso, in quanto spesso il paziente sottovaluta o addirittura nega il sintomo anche di fronte al proprio Mmg.

Il medico deve guardarsi dallo stigmatizzare questi atteggiamenti, ma ricercare gli strumenti terapeutici più adeguati; quindi i farmaci si devono accompagnare a un'opera di vicinanza, di rassicurazione, di accompagnamento che dura nel tempo, come è persistente la sensazione dolorosa. Inoltre i pazienti anziani richiedono una maggiore attenzione nella scelta del trattamento farmacologico perché più sensibili agli eventuali effetti collaterali.

#### ► Scelta del trattamento

Gli antidolorifici puri sono utili sintomatici, ma non si associano ad alcun effetto sull'infiammazione, quasi sempre presente quando il dolore è particolarmente importante. Per questa ragione, nella maggior parte dei casi si fa ricorso ad antinfiammatori non steroidei assunti per via orale o, più raramente, parenterale. Numerosi studi hanno dimostrato la loro efficacia terapeutica, tuttavia nel soggetto anziano è importante tenere conto del loro profilo di tollerabilità. In questa ottica e nel caso il dolore articolare o reumatico interessi le articolazioni superficiali (gomiti, mani, caviglie, piedi) il trattamento con FANS topici, in adeguate concentrazioni e corrette somministrazioni giornaliere è particolarmente indicato. Creme e gel sono scevri da effetti collaterali e possiedono una consolidata efficacia terapeutica, che si trasforma immediatamente in un miglioramento della qualità della vita, endpoint primario da raggiungere in questa popolazione.

Per molti anni si è dibattuto in che misura il ben documentato effetto terapeutico dei FANS topici sia legato alla quantità di farmaco che entra

in circolo. Uno studio clinico condotto recentemente utilizzando il diclofenac topico 1%, 4 applicazioni/die, raffrontato a ibuprofene 1200 mg/die ha dimostrato parità di efficacia nell'artrosi dolorosa del ginocchio e delle mani, anche se le concentrazioni nel sangue del FANS topico era presumibilmente centinaia di volte inferiore (*Cochrane Database Syst Rev. 2012 Sep 12;9:CD007400. doi: 10.1002/14651858.CD007400.pub2*). Sulla base della corposa documentazione scientifica gli antinfiammatori topici sono stati inseriti nelle linee guida di pratica clinica per il trattamento dell'osteoartrosi delle maggiori società scientifiche internazionali (ACR - American College of Rheumatology ed EULAR - European League Against Rheumatism) a conferma che questo approccio terapeutico è di elezione quando il dolore interessa una sola struttura articolare superficiale. A questo proposito è recente la disponibilità di gel, come il diclofenac 2%, che hanno un'efficacia pari ai FANS orali e per un tempo fino a dodici ore, richiedendo così solo due somministrazioni giornaliere e quindi con una migliore possibilità di aderenza del paziente anziano agli schemi posologici consigliati.